

Protezione civile

Dal Fvg ancora cento al lavoro

Berlasso: presto il progressivo passaggio di competenze



Volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia impegnati nell'intervento in Abruzzo (Foto Anteprima)

L'AQUILA. Oltre cento tra volontari e funzionari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono ancora al lavoro in Abruzzo, a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 6 aprile. Dalla sede operativa di Palmanova è partita l'altro giorno la quarta colonna mobile dei volontari. Oltre 70 di essi sono andati a dare il cambio ai colleghi impegnati nella gestione dell'emergenza, partiti con la seconda colonna il 10 aprile scorso.

A questi si aggiungono funzionari e volontari che sono ancora a L'Aquila. «Sta per iniziare - ha spiegato Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile regionale - il passag-

gio progressivo delle competenze alle strutture locali. La prossima settimana - ha aggiunto - è previsto un tavolo tecnico che definirà le prossime tappe». I funzionari regionali stanno lavorando all'interno della Direzione di comando e controllo dell'emergenza (Dicomac) de L'Aquila, mentre i volontari sono impegnati nel completamento dei 32 campi temporanei per le popolazioni sfollate.

Intanto, mentre nella zona terremotata si avvertono ancora scosse, pur di debole intensità, è slittata a oggi la visita di Guido Bertolaso a Sulmona: un improvviso contrattempo e la presenza di Silvio Berlusconi, con il quale ha dovuto fare il

punto della situazione, hanno costretto il sottosegretario alla Protezione civile a rinviare la sua visita nel capoluogo peligno.

Infine, prosegue a ritmo serrato la verifica dell'agibilità degli edifici. I tecnici analizzano un migliaio di costruzioni al giorno. «Entro un paio di settimane avremo le idee più precise per elaborare il piano della ricostruzione», ha riferito Agostino Miozzo, direttore generale del dipartimento della Protezione civile. Sono più di 64 mila gli sfollati assistiti dalla Pc. 25.400 sono alloggiati negli alberghi e altri 39.300 nelle tendopoli allestite nella periferia de L'Aquila e nella sua provincia.